



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni ambientali”

Il Dirigente del Servizio

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTA la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

CONSIDERATO che le suddette Linee guida “costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VIIncA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.”

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale” (di seguito D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;

VISTO l'art. 98 comma 6 della legge regionale n.9 del 07 maggio 2015 che stabilisce che i decreti dirigenziali, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per

- l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il decreto assessoriale 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione" (di seguito C.T.S.), con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della C.T.S., applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 24/Gab del 31 gennaio 2022;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 che all'art. 73 ha stabilito che la C.T.S è composta da 60 commissari ed articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "direttiva per la corretta

- applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.A. n. 265/Gab del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impedisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. n. 41 del 1 febbraio 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 42 del 3 febbraio 2022 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1;
- VISTA** la legge regionale 22 gennaio 2022, n. 1 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2022”;
- VISTA** l’istanza prot. P20210097664 del 30 novembre 2021, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 81378 dell’1 dicembre 2021, con la quale la Ditta Terna S.p.A., con sede legale in Roma, via Egidio Galbani, 70, ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza - Fase I Screening ex art 5 D.P.R. 357/97 e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. per il progetto *“EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”* mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, ID n. 1066, in uno con la seguente documentazione:
- Relazione generale di Screening
 - Carta di inquadramento Siti Natura 2000
 - Screening di V.inc.A per opere ubicate in ambito terrestre
 - Ambito terrestre - Carta dei Siti Natura 2000 e delle aree protette
 - Carta dei Siti Natura 2000 e delle aree protette su ortofoto
 - Screening di V.inc.A per opere ubicate in ambito marino
 - Carta dei Siti Natura 2000 – ambito marino
 - Dati GIS
 - Corografia CTR con tracciato cavi terrestri di polo e di elettrodo
 - Corografia IGM
 - Inquadramento urbanistico su cartografia PRG - Comune di Termini Imerese
 - Planimetria di base ortofoto
 - Corografia CTR con opere attraversate
 - Carta Idrogeologica
 - Carta Geologica
 - Carta Geomorfologica
 - Tracciato ed attraversamenti cavi di elettrodo lato Sicilia
 - Relazione Tecnico – illustrativa
 - Relazione tecnica generale intervento
 - Relazione geologica preliminare
 - Elenco Opere-sottoservizi attraversate
 - Relazione tecnica illustrativa cavi marini
 - Dichiarazione atto notorio Spinelli
 - Dichiarazione Incarico Carlini
 - Dichiarazione sostitutiva atto notorietà Carlini
 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà Martorella

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Salomone
- VISTA** l'avvenuta pubblicazione in data 15 dicembre 2021 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 1706;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 84341 del 15 dicembre 2021, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l'ottemperanza da parte del proponente a quanto disposto dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, art. 36 “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni*”;
- CONSIDERATO** che il progetto presentato è relativo alla parte di collegamento HVDC tra le regioni Sicilia e Campania, denominata “*Tyrrhenian Link – Collegamento est*”. facente parte di un progetto più ampio di collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna;
- CONSIDERATO** che l'area di intervento interessa una porzione di territorio in Campania meridionale (Comuni di Battipaglia ed Eboli), l'area marina tra Sicilia e Campania ed una porzione di territorio in Sicilia centrale, lungo la costa tirrenica (Comune di Termini Imerese);
- CONSIDERATO** che in ambito terrestre nel territorio della regione Sicilia sono previsti i seguenti interventi:
- Intervento A2 – realizzazione SdC Regione Sicilia nel comune di Termini Imerese;
 - Intervento B3: n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo da realizzare in Sicilia che collegheranno l'approdo siciliano di Fiumetorto, sito nel comune di Termini Imerese (PA) con la nuova SdC di Termini Imerese. Tali collegamenti avranno una lunghezza massima prevista di circa 10 km;
 - Intervento C2 – tratta marina di elettrodo e sistema elettrodo lato Sicilia di elettrodo in mare Realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC con la Stazione di Smistamento della lunghezza massima prevista di circa 8,5 km;
 - Intervento E Opere di connessione alla RTN in Sicilia. consistenti in:
 - n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC Termini Imerese con la S.E. Caracoli,
 - Rinnovo della S.E. Caracoli,
 - Interramento linee 150 kV interferenti con la futura localizzazione della SdC Termini Imerese;
- CONSIDERATO** che il proponente dichiara che in ambito marino sono previsti i seguenti interventi nel territorio della regione Sicilia:
- Intervento B2 – n. 2 collegamenti in cavo marino di polo, di lunghezza totale pari a circa 980 km (2 cavi di circa 490 km ciascuno), che collegheranno l'approdo campano di Torre Tuscia all'approdo siciliano di Fiumetorto;
 - Intervento C2 (in Sicilia): un tratto composto da due cavi marini di circa 15 km che, partendo dall'approdo di Fiumetorto si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 1,7 km dalla costa siciliana ad est del sito di approdo;
- RILEVATO** che le opere previste in progetto non ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che gli interventi in progetto relativi al territorio della regione Sicilia sono ubicati a: circa 650 m dalla ZSC ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese), 1.670 m dal SIC ITA020051 Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle - area marina e terrestre e a circa 3.245 m dalla ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre;
- CONSIDERATO** che il nuovo collegamento HVDC, garantendo una capacità di trasporto di 1000 MW tra il Continente e la Sicilia, consentirà:

- una maggiore stabilità e sicurezza per il sistema elettrico dell’Isola, un’elevata flessibilità e l’integrazione della generazione da fonti rinnovabili sul territorio nazionale (Isole e Continente), nonché la possibilità di trarre vantaggio dalle policy nazionali;
- un incremento della capacità di interconnessione di 1000 MW tra le zone di mercato “Sicilia” e “Centro- Sud”, producendo un miglioramento del “Social Economic Welfare” (SEW) riconducibile all’utilizzo della capacità di generazione più economica dislocata sull’intero territorio nazionale, tale da favorire la concorrenzialità dei produttori sul mercato elettrico;
- un incremento dell’interconnessione delle isole verso il Continente, alla luce dell’indebolimento del parco termoelettrico sia in Sicilia che in Sardegna e del forte aumento di richieste di connessione di nuovi impianti rinnovabili nelle isole;
- una maggiore efficienza dei mercati dei servizi del dispacciamento per mezzo della condivisione di riserva tra le zone di mercato interconnesse, con notevoli risparmi economici grazie allo sfruttamento di gruppi più efficienti e attraverso un minor numero di accensioni;
- la dismissione di gruppi non più essenziali per la sicurezza e stabilità del sistema elettrico;
- di ottenere una nuova via di alimentazione per la Sicilia e la Campania, differenziata rispetto ai collegamenti esistenti AC, di fatto incrementando la sicurezza ed affidabilità della rete;

ACQUISITO il parere della CTS n. 26, reso nella seduta del 9 febbraio 2022, come emendato nella seduta del 23 febbraio 2022 composto da n. 39 pagine, nel quale è stato espresso il parere relativo alla richiesta di Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., favorevole con condizioni e raccomandazioni per il progetto denominato *“EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”*–, presentato dalla Società Terna S.p.A., trasmesso con nota prot. DRA n. 11932 del 28 febbraio 2022 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa con esito positivo, la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I) ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”*–, presentato dalla Società Terna S.p.A., ricadente per la parte terrestre, nel territorio del comune di Termini Imerese (PA);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **conclusa con esito positivo** la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., per il progetto denominato *“EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”*, presentato dalla Società Terna S.p.A. con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, 70, ricadente per la parte terrestre nel territorio del comune di Termini Imerese (PA), a condizione che siano messe in atto tutte le azioni e le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza presentato e si attuino le seguenti raccomandazioni di carattere ambientale:

Raccomandazione	n.1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase propedeutica la progettazione esecutiva

Raccomandazione	n.1
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto	Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Raccomandazione	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione – Ulivi
Oggetto	Le piante di ulivo presenti nell'area oggetto dell'intervento di realizzazione della Stazione di Conversione di Termini Imerese dovranno essere trapiantate in aree agricole del comprensorio termiano previa acquisizione del parere rilasciato nel rispetto del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 e ss.mm.ii

Raccomandazione	n. 3
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere – ambito terrestre
Oggetto	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree di cantiere a terra e soggette a movimento di terra. Dovrà essere previsto il ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>

Raccomandazione	4
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - ambito marino
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali- Approdo
Oggetto	Relativamente all'approdo previsto con la TOC, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere eseguiti i necessari rilievi e approfondimenti progettuali al fine di evitare qualsiasi

Raccomandazione	4
	<p>interferenza diretta in fase di cantiere con le praterie di fanerogame marine, oggetto di tutela.</p> <p>A tal fine dovranno essere presentati elaborati di dettaglio del progetto, con adeguate planimetrie relative alle biocenosi marine.</p> <p>L'eventuale posa dei cavi marini nelle praterie di fanerogame dovrà avvenire senza interramento e ancoraggi ed i cavi marini dovranno essere protetti con gusci di ghisa.</p>

Raccomandazione	5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Cantierizzazione - Approdo
Oggetto	<p>Dovrà essere elaborato il piano di cantierizzazione per l'approdo e per la posa dei cavi sottomarini, prevedendo adeguate misure di mitigazione per la tutela delle biocenosi marine.</p> <p>Il piano di cantierizzazione dovrà prevedere gli interventi previsti per il ripristino e la riqualificazione ambientale a fine lavori delle aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'approdo.</p> <p>Tutti i mezzi navali operanti all'interno delle praterie di fanerogame marine dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio ad alta efficienza.</p>

Raccomandazione	6
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di Applicazione	Fauna-Ambiente marino
Oggetto	<p>Durante le operazioni a mare devono essere presenti nell'area di cantiere ed a bordo dei mezzi navali due osservatori qualificati MMO (<i>Marine Mammals Observer</i>), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati; le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni.</p> <p>Nel caso di accertata presenza di mammiferi marini, soprattutto se accompagnati da piccoli, nell'area di esclusione, dovranno essere sospese le attività. L'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento.</p>

Raccomandazione	7
Macrofase	Ante operam Corso opera e Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva Fase di cantiere Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Monitoraggio Ambiente marino
Oggetto	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti Acqua, Ambiente marino. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Relativamente alla componente ambiente marino il monitoraggio dovrà riferirsi anche alle prateria di <i>Cymodocea nodosa</i> e <i>Posidonia oceanica</i>.</p>

Raccomandazione	8
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Rifiuti
Oggetto	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere della CTS n. n. 26, reso nella seduta del 9 febbraio 2022, come emendato nella seduta del 23 febbraio 2022, composto da n. 39 pagine e riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e all'ARPA Sicilia ai fini della raccomandazione n. 7.

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in

ossequio all'art. 68 della l.r. 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1706, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

22/03/2022

f.to
Il Dirigente del Servizio 1
(Antonio Patella)